

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **29 (1957)**

Heft 2

PDF erstellt am: **05.08.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIX — Fascicolo II

Lugano, marzo - aprile 1957

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti; Col. S.M.G. Waldo Riva; Cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10,- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

---

## L'AZIONE POPOLARE PER L'URGENTE RAFFORZAMENTO DELLA DIFESA NAZIONALE

Consegnato il programma definitivo alle autorità competenti.

### *MILES*

**L**A nostra « Rivista » ha tempestivamente accennato, nel numero di novembre/dicembre dell'anno scorso, alle due iniziative popolari sorte in seguito ai tragici eventi d'Ungheria. L'una era volta a consolidare la nostra difesa militare vera e propria, chiedendo in particolare un urgente rafforzamento della difesa anticarro e un perfezionamento della lotta ravvicinata e del combattimento nell'abitato; l'altra a rafforzare e a perfezionare, con urgenti provvedimenti, la protezione dei civili e la difesa antiaerea. Non sono trascorsi che pochi mesi e parecchio è già stato compiuto in questo senso, sia per opera delle autorità responsabili — lo stanziamento urgente di quasi 200 milioni da parte delle Camere federali, quale prima parte di un nuovo piano di riarmo —, sia per iniziativa di società patriottico-militari — in particolare i corsi di istruzione fuori servizio nella lotta anticarro organizzati dalla Associazione svizzera dei sottufficiali e attualmente in atto in tutte le regioni del paese.

Particolarmente attivo si è dimostrato il gruppo di cittadini che aveva promosso la prima delle due suddette iniziative. Infatti, dopo